



AFRICA-EUROPA. “Building Bridges”: costruire ponti tra Africa ed Europa per fermare le mutilazioni genitali femminili (MGF) – Fase III

2021 Diritti e salute sessuale e riproduttiva/Formazione

DOVE

Europa: Italia, Belgio e altri paesi europei. **Africa:** Burkina Faso, Repubblica di Guinea, Mali, Mauritania, Senegal e altri paesi africani sostenuti dal Programma Congiunto UNFPA-UNICEF per l’eliminazione delle MGF.

PARTNER

Partner europei: AIDOS (coordina il progetto) e GAMS Belgique. **Partner locali:** Actions (Mauritania), Action Solidarité Développement – ASD (Repubblica di Guinea), Association Malienne pour le Suivi et l’Orientation des Pratiques Traditionnelles – AMSOPT (Mali), Jeunesse et Développement – JED (Sénégal), Mwangaza Action (Burkina Faso); strutture socio-sanitarie pubbliche e private. Gli uffici nazionali dei paesi del Programma Congiunto UNFPA/UNICEF sulle MGF parteciperanno ad alcune attività.

LA SITUAZIONE

La questione delle mutilazioni genitali femminili (MGF) ha ormai rilevanza globale e riguarda tutti i continenti, compresa l’Europa. Si calcola che attualmente vivono nel mondo **200 milioni** di donne e ragazze che le hanno subite. Si stima che altri **68 milioni** di ragazze subiranno la pratica da qui al 2030 se non aumenterà l’impegno per porvi fine, mentre nei prossimi 10 anni, a causa della pandemia Covid 19, la chiusura delle scuole e la riduzione degli interventi di contrasto, potrebbero verificarsi **2 milioni** di casi in più. L’Agenda 2030 chiede a tutti i paesi di adottare misure per porre fine alla discriminazione ed eliminare la violenza contro donne e ragazze, comprese le pratiche dannose, come il matrimonio infantile e le MGF. Mentre alcune comunità della diaspora hanno abbandonato la pratica, in altre questa persiste, anche perché considerata un modo per trasmettere l’identità culturale alla generazione successiva. Alcuni paesi africani hanno messo in atto nell’ultimo decennio una serie di attività per contrastare le MGF ottenendo progressi, ma permangono ostacoli da superare.

OBIETTIVI

Obiettivo generale: dare seguito ai risultati ottenuti durante le Fasi I e II del progetto (2016-2020) per aumentare l'efficacia delle azioni contro le MGF e migliorare le condizioni di vita delle ragazze e delle donne in Africa e in Europa, rafforzando legami tra le organizzazioni della società civile (OSC), comunità africane, attivisti/e, professionisti/e (media, salute, psicosociali, ecc.) che si occupano di MGF in Europa e in Africa.

Obiettivi specifici:

1. Fornire uno spazio di discussione a professionisti/e, ricercatori/rici, operatori/rici di ONG, ecc. per “costruire ponti” in una prospettiva di apprendimento reciproco e ricerca di strategie condivise per contrastare la pratica. La **Community of Practice** on FGM (CoP FGM) creata nel 2016, rete online che riunisce realtà che in Europa e in Africa si adoperano per contrastare la pratica, verrà rafforzata e ampliata favorendo lo scambio di buone pratiche. Saranno organizzate: **5 discussioni tematiche** su temi individuati in collaborazione con il Programma Congiunto e i membri della CoP e **2 webinar** su uno dei temi discussi, con la partecipazione di esperte/i di vari paesi; **attività di comunicazione** attraverso i social e il sito web per migliorare la collaborazione e rendere l'attività della CoP accessibile a un più vasto pubblico; la **partecipazione ad eventi** internazionali e regionali.

2. Promuovere un impegno costante dei donatori per porre fine alle MGF, facilitando la collaborazione tra le parti interessate. Il dialogo sarà favorito da **un incontro internazionale degli stakeholder** con la produzione di un **documento finale di advocacy rivolto al Donors Working Group sulle MGF** (DWG), con raccomandazioni dal campo.

3. Promuovere una narrazione positiva e non discriminante per favorire l'abbandono delle MGF, inquadrando la problematica come una questione di genere, attraverso il lancio **online di 4 video sulle norme sociali** e il cambiamento **realizzati durante la Fase II** del progetto; **talk online** sul tema della comunicazione con la partecipazione di attivisti/e, professionisti/e dei media e sopravvissute alle MGF per favorire il confronto con punti di vista ed esperienze diversi.

4. Favorire la trasformazione delle norme sociali e di genere nelle comunità colpite dalle MGF in Burkina Faso, Guinea, Mali, Mauritania e Senegal, con: **attività di sensibilizzazione** della popolazione attraverso il video "De retour au pays"; un **workshop virtuale con le 5 organizzazioni locali** per sviluppare una strategia basata sulle esigenze specifiche di ogni paese / organizzazione; produzione di **materiali di supporto** (opuscoli, volantini, poster) per le sensibilizzazioni; **formazione online sulla produzione radiofonica** che permetterà alle organizzazioni partner di sviluppare **prodotti radio**, pubblicati poi online, al fine di facilitarne la diffusione tra la popolazione migrante in Europa e altrove.

COSA FA AIDOS

AIDOS svolgerà: **coordinamento generale del progetto**; organizzazione con GAMS Belgique dell'**incontro internazionale virtuale**; lancio dei video e organizzazione delle talk; organizzazione del **workshop virtuale** e del **corso di formazione online per giornalisti radiofonici**.

DURATA

10 mesi (1 marzo – 31 dicembre 2021)

COSTO DEL PROGETTO 356.160 USD

CHI FINANZIA

Programma congiunto UNFPA/UNICEF sulle MGF